



INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

DANNI DA CINGHIALI E' DI NUOVO EMERGENZA IN UMBRIA

LA DENUNCIA DELLA CIA DELL' UMBRIA: "DEVASTATI CAMPI APPENA SEMINATI"

"Agricoltura allo stremo : dopo la siccità e i ritardi nei pagamenti di Agea, adesso anche le semine compromesse da vere e proprie orde di cinghiali".



"Da settimane si assiste all'acutizzarsi dell'incontrollata piaga dei danni all' agricoltura, provocata dal proliferare di specie in sovrannumero quali cinghiali e caprioli" denuncia la Cia dell'Umbria

Centinaia di segnalazioni, stanno arrivando da parte di numerose Aziende della regione, in particolare dell'Orvietano, del Monte Peglia e dell'alto Tevere, dove branchi di cinghiali stanno devastando intere superfici appena seminate, costringendo gli agricoltori a ripetere 2 o 3 volte le pratiche colturali.

Nella Valle del Chiascio e del Tevere è forte la presenza e la densità dei caprioli attirata in questa stagione dalle ortive da foglia coltivate in pieno campo.

A nulla, secondo la Cia, sono servite le misure approvate dalla Giunta della Regione Umbria per contenere gli ingenti danni alle colture. Così il presidente regionale Domenico Brugnoni: "non è certamente con la riduzione da 48 a 12 ore del termine per l'attivazione degli interventi da parte degli ATC, che in Umbria si può arginare la drammatica piaga dei danni alle colture da cinghiale".

La gestione degli ungulati e della fauna selvatica in generale è ormai fuori controllo, in Umbria come nel Centro Italia, danni a produzioni tipiche e di qualità, all'ambiente, al paesaggio, all'incolumità pubblica che raggiungono decine di milioni di euro.

E a causa della farraginosità delle procedure, non sempre gli agricoltori chiedono gli indennizzi, che sono di gran lunga inferiori al valore reale del danno subito, che come in questa stagione, non si limita alla perdita della singola coltura, ma riguarda anche il tempo impiegato e i costi aggiuntivi necessari, per ripristinare prati e campi devastati da interi branchi di ungulati.



La Cia dell'Umbria considera pertanto indispensabile e non più rinviabile, l'immediata attivazione di misure mirate di contenimento, come l'adozione straordinaria, fino al 28 febbraio prossimo, già richiesta, della "braccata", anche nelle Aree protette. Così come è urgente completare i piani di abbattimento selettivo dei caprioli non sempre portati a termine nei distretti.

La Cia chiede, inoltre, che si metta mano definitivamente ad una programmazione di medio-lungo periodo della gestione faunistico-venatoria con l'obiettivo strategico di contenere le specie selvatiche dannose con piani certi che garantiscano una efficace e duratura azione di prevenzione.

"Gli agricoltori - afferma il presidente Brugnioni- considerato l'enorme proliferare dei danni, chiedono alla Regione infine, un impegno serio per superare il problema del regime "de minimis", introdotto dalla normativa europea per i danni causati dalle specie cacciabili, che fissa un tetto massimo risarcibile ad azienda di soli 15mila euro in un triennio."

"Oltre al danno anche la beffa - continua Brugnioni -: il rischio è che gli agricoltori più colpiti, quelli con maggiori danni per quantità o valore delle produzioni non verranno interamente risarciti e così perderanno migliaia di euro del loro faticoso e prezioso lavoro" .



Serve quindi per la Cia dell'Umbria, un impegno immediato delle istituzioni per superare vincoli penalizzanti, per individuare procedure chiare, risorse certe e assicurare maggiore tempestività nei risarcimenti, con metodi di valutazione più rispondenti ai reali danni riportati dalle aziende, al fine di scongiurare il pericolo di abbandono di molte aree interne e la chiusura di numerose imprese.

La Cia rivolge infine, un appello ad affrontare la problematica anch'essa non più rinviabile dell'aumento della popolazione dei lupi sul territorio regionale: attacchi continui ad animali giovani o di piccola taglia ma anche a vacche e fattrici equine con una padronanza di vasti territori che li porta ad avvicinarsi a case e stalle per compiere la loro attività predatoria. È necessario pertanto che la Giunta regionale adotti misure specifiche per il monitoraggio ed il controllo di questa specie per ridurre i danni all'attività agrozootecnica ed intervenga anche a livello ministeriale per modificare una normativa di sola protezione della specie che, considerato il numero attuale dei lupi in Italia, appare superata e anacronistica.



I CINGHIALI FANNO PAURA IN UMBRIA SI MOLTIPLICANO GLI AVVISTAMENTI IN CITTA'



FAUNA SELVATICA IN UMBRIA, INVASIONE DI CINGHIALI, CAPRIOLI E LUPI

LA CIA DELL' UMBRIA SI RIVOLGE AL COMITATO REGIONALE DI VIGILANZA E CONTROLLO

La Cia avanza in materia di gestione faunistica alcune proposte per ricercare soluzioni migliori per affrontare finalmente alla radice e con determinazione questo tema.

Le proposte si fondano su quattro pilastri fondamentali, uno di carattere-istituzionale, gli altri di ordine politico, riferiti ai principi ispiratori delle norme e dei piani di gestione faunistica:

1. Un riordino della Governance che ponga fine alla stagione dei conflitti di competenza e dei rinvii, che rappresentano le principali cause di ingovernabilità del sistema di gestione;
2. Una netta distinzione, in questo contesto ed a partire dai principi generali della L. 157/92, tra le norme/procedure da applicarsi per le specie in esubero, come nel caso degli ungulati, e quelle per le specie a rischio di estinzione;
3. Il riconoscimento del fenomeno della sovra-popolazione degli ungulati come "emergenza nazionale" agricola ed ambientale;
4. Una pianificazione venatoria compatibile con il diritto di tutela preminente dell'agricoltura, in quanto comparto produttivo e fonte di reddito per chi vi opera, rispetto al quale debbono essere regolate e riequilibrate le densità venatorie.

La Regione si dovrà far carico, in un contesto normativo europeo che rende più complessa la possibilità di procedere ai risarcimenti, di adeguare la legge regionale sulla protezione della fauna selvatica e il prelievo venatorio cercando di tutelare il mondo agricolo e zootecnico.



Dovrà prevedere l'adozione di un Piano pluriennale di gestione e una sua reale operatività con interventi di contenimento dei danni provocati dalla fauna selvatica, mediante specifici programmi di abbattimento e cattura e misure di prevenzione anche ricorrendo al Piano di Sviluppo Rurale.

La Cia dell'Umbria ribadisce, pertanto, le proposte già contenute nel documento inviato a luglio alla Regione , sollecitando azioni immediate ed efficaci mirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Ripresa degli interventi nei confronti del Governo e delle Istituzioni nazionali per avviare il necessario riordino normativo e superare le norme di tutela faunistica delle popolazioni eccedentarie;
2. Intervento per derogare su tutto il territorio nazionale l'applicazione del "de minimis" per il risarcimento dei danni;
3. Adozione di un piano Pluriennale regionale con obiettivi chiari di gestione faunistico venatoria;
4. Verifica dello stato di attuazione dei piani di prelievo ed interventi urgenti per le aree che presentano maggiore criticità;
5. Definizione della nuova struttura operativa, garantendo per tutto il territorio le funzioni di indirizzo, programmazione, monitoraggio e controllo della gestione faunistica;
6. Completamento del processo di riforma degli ATC
7. Revisione delle norme in materia di ripartizione delle risorse, garantendo l'attuazione del principio del totale risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle coltivazioni ed agli allevamenti.

La Cia dell'Umbria si rivolge ai Consiglieri Regionali componenti del Comitato di monitoraggio e vigilanza, affinché intraprendano iniziative per superare questa emergenza per la tutela dell'ambiente, della biodiversità, del territorio, del paesaggio e dell'agricoltura.



IMPIANTI FOTOVOLTAICI SCADENZE AMMINISTRATIVE E FISCALI

PROSSIMA SCADENZA : 31 DICEMBRE 2017

Anche se negli ultimi anni il settore del fotovoltaico ha subito dei pesanti rallentamenti, a causa delle scelte di politica economica dello Stato, la gestione degli impianti esistenti interessa ancora moltissimi operatori, e gli adempimenti da svolgere sono molteplici, dato che le fonti di riferimento normative sono diverse (Testo Unico delle Accise, Conto Energia, Delibere dell'Autorità per l'Energia...). La loro mancata osservanza può causare anche pesanti sanzioni, tra le quali la sospensione dell'incentivo del GSE.



Di seguito le date per le ultime scadenze legate al fotovoltaico, con la precisazione che esistono altri adempimenti che potrebbero diventare obbligatori o anche altre attività da svolgere periodicamente.

Tutti coloro che possiedono un impianto fotovoltaico di potenza superiore a 20 kWp che operi in Scambio sul Posto (SSP) o in cessione parziale (RID), ovvero che consumino parte dell'energia prodotta dall'impianto, devono provvedere ad effettuare oltre che la licenza annuale scaduta in data 16 Dicembre 2017 anche la

. RICHIESTA DEL REGISTRO PER IL 2018

La richiesta di registro ha scadenza il **31 Dicembre 2017** ma vi invitiamo a provvedere subito onde evitare file o attese che potrebbero prolungarsi anche ai primi giorni di gennaio 2018 per avere il registro timbrato.

Il registro viene fornito direttamente presso lo sportello dell'Ufficio delle Dogane di competenza e vidimato in sede di ritiro;

NB: Tutti gli adempimenti di cui sopra **NON** sono dovuti da parte di coloro i quali cedono totalmente l'energia prodotta.

Si ricorda inoltre che la nuova sede doganale di competenza per provincia di Perugia si è trasferita al seguente indirizzo in Via Canali, 12 - 06124 Perugia, offrendo servizio al pubblico nel seguente orario: Lun. e Merc. 9:00/13:00 e 15:00/16:30

ACCONTO IVA 2017

VERSAMENTO ENTRO IL 27 DICEMBRE 2017

Il versamento per l'Acconto IVA 2017 con scadenza a dicembre 2017 è il termine entro il quale i contribuenti obbligati al versamento con F24 dell'imposta valore aggiunto annuale devono pagare l'imposta dovuta per le liquidazioni periodiche di chiusura ultimo mese o trimestre annuale, utilizzando per il calcolo il metodo storico, previsionale e analitico.



I contribuenti tenuti ad effettuare le liquidazioni ed i versamenti periodici con cadenza "mensile", hanno l'obbligo di versare **entro il giorno 27 del mese di Dicembre**, "a titolo di acconto del versamento relativo al mese stesso", un importo calcolato in percentuale sul "versamento effettuato o che avrebbero dovuto effettuare per il mese di dicembre dell'anno precedente o, se inferiore, di quello da effettuare per lo stesso mese dell'anno in corso" (articolo 6, comma 2, della L. 405/1990).

Acconto IVA 2018 contribuenti obbligati o esonerati:

I contribuenti obbligati a versare l'acconto IVA 2018 al 27 Dicembre, sono tutti quelli tenuti alla liquidazione periodiche IVA, mensili e trimestrali. Dal versamento acconto IVA con f24, sono invece esclusi, ad esempio i seguenti contribuenti:

- agricoltori esonerati;
- ex regime per le nuove iniziative produttive;
- enti pubblici che effettuano operazioni rilevanti ai fini IVA;
- contribuenti che non possiedono dati storici o previsionali per effettuare il calcolo ossia coloro che hanno cessato l'attività entro il 30 novembre se la liquidazione era mensile e 30 settembre per quelli trimestrali o quelli che hanno iniziato l'attività in corso d'anno;
- coloro che hanno chiuso l'anno precedente con un credito d'imposta;
- coloro che prevedono di chiudere l'anno con una maggiore detrazione IVA;
- contribuenti con acconto dovuto calcolato sotto o pari a 103,29 euro;
- contribuenti che hanno effettuato solo operazioni non imponibili, esenti, non soggette a imposta o, comunque, senza obbligo di pagamento dell'imposta produttori agricoli;
- coloro che esercitano attività di spettacoli e giochi in regime speciale;
- associazioni sportive dilettantistiche, ASD;
- associazioni senza fini di lucro e quelle pro loco, in regime forfettario;
- raccoglitori e i rivenditori di rottami, cascami, carta da macero, vetri e simili, esonerati dagli obblighi di liquidazione e versamento del tributo;
- imprenditori individuali che hanno dato in affitto l'unica azienda, entro il 30 settembre, se contribuenti trimestrali o entro il 30 novembre, se contribuenti mensili, a condizione che non esercitino altre attività soggette all'Iva;
- contribuenti in regime dei minimi.



LA CIA FIRMA UNA CONVENZIONE CON FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES FCA- ITALY

CLIENTI SPECIALI, COSTI ESCLUSIVI I SOCI DELLA CIA FRUITORI PRIVILEGIATI

E' stata sottoscritta una convenzione

tra Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy e **Confederazione italiana agricoltori** che consente alle imprese associate di acquistare autovetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional presso tutti i concessionari autorizzati

della rete, usufruendo di speciali condizioni di trattamento a loro riservate, in via esclusiva



per le vetture immatricolate entro il 31 Gennaio 2018

Per poter usufruire delle speciali condizioni di trattamento l'impresa associata alla Cia-Agricoltori Italiani, all'atto della prenotazione del veicolo, dovrà consegnare alla Concessionaria copia della tessera confederale e capire quale percentuale di sconto potrà essergli applicata.

A titolo di esempio le imprese associate possono usufruire di sconti rilevantissimi per l'acquisto della nuova versione del Fiat Ducato, per tutti gli allestimenti e le motorizzazioni disponibili, sconti che aumentano ulteriormente in caso di permuta o rottamazione.

Per poter usufruire delle speciali condizioni di trattamento l'impresa associata alla Cia e i dipendenti del Sistema Cia dovranno, all'atto della prenotazione del veicolo, consegnare alla Concessionaria copia della tessera Cia 2017.

I vantaggi sono estesi anche alle autovetture del marchio FIAT, ABARTH, LANCIA, ALFA ROMEO e JEEP, con importanti riduzioni di prezzo, cumulabili con le offerte finanziarie proposte da FCA Bank.

Di seguito la tabella con le offerte e gli sconti previsti

Per avere maggiori informazioni vai al link <http://dpromo.fiat.it/Cia>



Offerta per gli iscritti alla Confederazione Italiana Agricoltori

Di seguito lo Sconto garantito sull'acquisto in proprietà dei modelli della gamma di vetture FCA:

Marca	cod.mod.	Modello	% Sconto a Cliente
FIAT	334	500 X	17,0
	330	500L	19,0
	351	500 L LIVING	22,0
	150	500	23,0
	319	PANDA	24,0
	199	PUNTO	30,0
	356	TIPO SEDAN	19,0
	357	TIPO 5P E SW	19,0
	300	QUBO	28,0
	152	DOBLO'	23,0
	348	124 SPIDER	6,0
ABARTH	150	500	16,0
	348	124 SPIDER ABARTH	10,0
LANCIA	402	YPSILON 5 porte	26,0
ALFA ROMEO	145	MITO	25,0
	620	GIULIA	17,0
	630	STELVIO	14,0
	191	GIULIETTA	27,5
JEEP	643	4C	2,5
	603	NEW CHEROKEE	17,5
	604	GRAND CHEROKEE	20,5
	674	COMPASS	16,5
	664-665	WRANGLER	17,5
	609	RENEGADE	17,5



EMEA
REGION

RC270980

FCA Italy S.p.A.
C.so G. Agnelli 200, 10135 Torino, Italia
Tel. +39 011 003 1111

Sede Legale: C.so G. Agnelli 200, 10135 Torino, Italia
Capitale sociale Euro 800.000.000 i.v.
Reg. Impr. di Torino, Cod. Fiscale e P. IVA n. 07973780013
REA Torino n. 934697
Comm. estero - Posizione n. TO 084920

Società a socio unico
Direzione e coordinamento
ex art. 2497 c.c.:
Fiat Chrysler Automobiles N.V.



Di seguito lo Sconto garantito sull'acquisto in proprietà dei modelli della gamma di veicoli commerciali FCA:

			Sconto a cliente %	
			senza Permuta/Rottam.	con Permuta/Rottam.
FIAT PROFESSIONAL	519	PANDA Van	14,0	14,0
	299	PUNTO Van	21,0	31,0
	530	500L PRO	15,0	15,0
	225	FIORINO	29,0	32,0
	263	DOBLO' Cargo	31,0	34,0
	296	TALENTO	29,0	30,0
	502 - 503	FULLBACK	16,0	21,0
	290	DUCATO NEW	34,0	37,0
	295	DUCATO H NEW	34,0	37,0





AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA

1977 Da quarant'anni con gli
2017 Agricoltori Italiani

SAVE THE DATE
20-12-2017

Roma, mercoledì 20 dicembre 2017 ore 17.30
Guido Reni District - Via Guido Reni n.7



R.S.V.P.
Confermate la vostra presenza
cliccando qui



1977 Da quarant'anni con gli
2017 Agricoltori Italiani

20-12-2017

PROGRAMMA

ore **17.30**
Registrazione ospiti e Green Carpet

ore **18.00**
Apertura della mostra fotografica
che celebra i 40 anni della Cia - Agricoltori Italiani.
Aperitivo musicale con il trio d'archi pop M3TYKA

dalle ore **19.00** alle ore **20.00**
È attesa la presenza di Maurizio Martina
Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

ore **19.30**
Saluto del Presidente Secondo Scanavino
e visione del filmato "40 anni Cia".
L'attore Daniele Monterosi modera gli interventi
di ospiti e autorità, per ripercorrere insieme la storia
della Cia - Agricoltori Italiani

dalle ore **20.00**
È attesa la presenza di Giuliano Poletti
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

ore **21.00**
Cena con intrattenimento musicale della Jazz Quintet Band

ore **22.30**
Spazio dance in sala mostra con il Dj set di Emanuele Vesci

ore **24.00**
Inizia il solstizio d'inverno, la musica si abbassa
e la serata volge al termine...

Roma, mercoledì 20 dicembre 2017 ore 17.30 Guido Reni District - Via Guido Reni n.7



LE NOSTRE SEDI



“un’organizzazione al servizio dell’agricoltura...”

www.ciaumbria.it



REGIONALE UMBRIA

v. M. Angeloni, 1 - Perugia
Tel. 075 5002953 - Fax 075 5002956
umbria@cia.it

Perugia

v. Tramontani, 8 - Perugia
Tel. 075 5002155 - Fax 075 5005453

Bastia Umbra

v. del Commercio, 19
Tel. 075 8002990 - Fax 075 8008070

Marsciano

v. Ponte Nestore, 45
Tel. 075 8748870 - Fax 075 8744304

Todi

Fraz. Pian di Porto, 144/2
Tel. 075 8942442 - Fax 075 8949329

Città di Castello

v. F. Pierucci, 11
Tel. 075 8557383 - Fax 075 8552208

Umbertide

v. Roma, 129
Tel. 075 9417556 - Fax 075 9416392

Pietralunga

v. Roma, 10; Tel. 075 9460757

Gubbio

v. Beniamino Ubaldi - Centro polif. «I Tigli»
Tel. 075 9273827 - Fax 075 9220799

Gualdo Tadino

P.zza Mazzini, 3
Tel. 075 916974 - Fax 075 916974

Sigillo

v. T. Baldeschi
Tel. 075 9178048

Castiglione del Lago

v. Cesare Pavese, 36
Tel. 075 953117 - Fax 075 9652700

Foligno

v. Delle industrie, 60
Tel. 0742 354981 - Fax 0742 359712

Nocera Umbra

v. Garibaldi, 11; Tel. 0742 812292

Bastardo

v. Olindo Vernocchi, 14-16
Tel. 0742 99586 - Fax 0742 969070

Spoletto

v. P. Conti, 23
Tel. 0743 47784 Fax 0743 207419

Orvieto

P.zza Olona - Sferracavallo
Tel. 0763 342864 - Fax 0763 340042

Fabro

v. Campo Sportivo
Tel. 0763 832631 - Fax 0763 839091

Terni

v.le L. Campofregoso, 72
Tel. 0744 421649 - Fax 0744 403842

Amelia

v. Nocicchia, 26
Tel. 0744 981668 - Fax 0744 975196

Narni

v. del Parco, 24
Tel. 0744 733000 - Fax 0744 751829



WEBSITE WWW.CIAUMBRIA.IT
MAIL UMBRIA@CIA.IT
TELEFONO 075 - 5002953



[Cia - Agricoltori Italiani Umbria](https://www.facebook.com/Cia-Agricoltori-Italiani-Umbria)



[@CIAUmbria](https://twitter.com/@CIAUmbria)



[Cia Umbria](https://www.youtube.com/CiaUmbria)